

**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 5 FEBBRAIO 2016**

L'anno duemilasedici, addì 5 del mese di febbraio, alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 13081 pos. II/8 del 1° febbraio 2016 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Protocollo Università degli Studi di Firenze - Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi in materia di prevenzione di conflitto di interessi
- 3) Collocamento a riposo professori associati – anno 2016
- 4) Programmazione del Personale Tecnico Amministrativo - Integrazione
- 5) Proroga dei termini della sperimentazione triennale dell'afferenza ai Dipartimenti e delle referenze dei Settori Scientifico Disciplinari
- 6) Designazione del delegato dell'Università degli Studi di Firenze nel consiglio direttivo del Consorzio interuniversitario nazionale per la scienza e tecnologia dei materiali (INSTM)
- 7) Designazione del rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio direttivo del Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare (CoNISMA)
- 8) Nomina dei rappresentanti dell'Università nel consiglio di amministrazione del Consorzio Record
- 9) Autorizzazione alla stipula degli atti per l'affidamento al consorzio CINECA dei sistemi informatici U-GOV e Titulus con servizi di assistenza connessi e per l'utilizzo del Sistema Gestione Integrata Segreterie Studenti (GISS) con licenza d'uso e servizi correlati
- 10) Documento integrativo al Piano strategico ed alla relazione di Bilancio 2016 approvati nella seduta 22 Dicembre 2015
- 11) Approvazione Sistema di misurazione e valutazione della performance
- 12) Piano Integrato 2016-2018: impostazione del documento e avvio della discussione per l'approvazione

O M I S S I S

Il **Rettore** propone di inserire il seguente punto all'ordine del giorno: "*Stato di avanzamento dell'iter VQR*".

Il Consiglio di amministrazione approva la proposta del Rettore.

«**STATO DI AVANZAMENTO DELL'ITER VQR**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle comunicazioni del Rettore circa l'andamento della procedura di valutazione della qualità di ricerca, anche in relazione all'esito dell'Assemblea CRUI tenutasi mercoledì 3 febbraio u.s., al documento approvato dal CUN il 2 febbraio 2016 e ai vari incontri che il Rettore ha intrattenuto con una delegazione dei docenti firmatari dell'appello all'astensione alla immissione dei prodotti della ricerca nell'iter VQR, approva il seguente testo:

«Il Consiglio di amministrazione ritiene che il processo di valutazione avviato nel 2011 sia un'importante innovazione nel sistema universitario nazionale e che per quanto perfettibile sia un valore fondamentale. Dopo sette anni di tagli indiscriminati al sistema universitario pubblico che hanno prodotto una decurtazione del FFO pari a oltre 1 miliardo e 400 milioni, è indispensabile un piano d'investimenti pluriennale e strutturale per l'Università che nel giro di un breve periodo possa condurre il nostro Paese ad allinearsi agli standard europei per quanto attiene alla % di PIL investito in alta formazione e ricerca, restituendo la giusta e doverosa dignità a tutti coloro che operano nella comunità accademica. E' fondamentale che in questo piano vi siano adeguate risorse per il reclutamento di giovani, per il diritto allo studio, per il finanziamento della ricerca e per un recupero stipendiale, questo ultimo aspetto in un'ottica di equità e competitività sul piano internazionale, soprattutto per le nostre e i nostri docenti più giovani. E' altrettanto indispensabile procedere tempestivamente al riesame dei meccanismi valutativi per renderli quanto più oggettivi, equi e agili, spogliandoli di tutta la burocrazia non strettamente necessaria. In questo senso sarà essenziale il coinvolgimento della comunità accademica. Un primo importante passo è l'istituzione di un tavolo tecnico fra MIUR, CRUI, CUN con la richiesta di estensione al MEF e alla Funzione Pubblica che tempestivamente avanzi proposte concrete sul tema in oggetto. Per realizzare gli obiettivi di cui sopra è indispensabile forte unità nella comunità accademica: docenti, personale tecnico e amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, precari della ricerca, studenti, forze sindacali. Così come è essenziale riuscire a costruire nella società un forte consenso sul tema delle risorse da destinare alla formazione e ricerca intese come investimento sociale e non come spesa passiva. In questo senso si salutano molto positivamente sia il documento CUN del 2 febbraio che l'iniziativa di una giornata nazionale per il rilancio dell'università pubblica italiana promossa dalla CRUI ed in programma lunedì 21 marzo 2016, nonché le recenti iniziative della CRUI nei confronti del MIUR e dell'ANVUR.

Condividendo la giusta rivendicazione per un progetto di rifinanziamento dell'università pubblica italiana che la rivalizzi e la metta in condizione di aiutare il Paese nella crescita grazie all'innovazione che scaturisce dalla

conoscenza, si ritiene inefficace e contro-produttiva la modalità della protesta in atto che blocca l'immissione dei prodotti della ricerca durante l'iter della VQR. Detta forma di protesta non aiuta a costruire quella forte unità accademica e quel consenso nella società civile fondamentali per incidere sulle politiche governative. Il Consiglio di amministrazione esprime inoltre seria preoccupazione circa il rischio che gli esiti della protesta possano produrre un danno irreparabile all'Ateneo riverberandosi in un decremento di FFO, che si protrarrebbe per svariati esercizi finanziari, con potenziali drammatici effetti di una ricaduta, esiziale per le politiche di sviluppo dell'Ateneo, soprattutto in relazione al reclutamento.

A tal fine si richiama al principio di responsabilità secondo il quale qualsiasi forma di protesta non può né deve mettere a repentaglio la stabilità economico-finanziaria della nostra istituzione compromettendo politiche di sviluppo futuro. Il Consiglio di amministrazione invita quindi tutte le colleghe e i colleghi a selezionare e inserire i prodotti della ricerca nell'applicativo CINECA, come previsto dal Bando, al fine di consentire all'istituzione di operare il conferimento ad ANVUR.

Il Consiglio di amministrazione, in ogni caso, conferma il suo impegno istituzionale per l'integrale salvaguardia della stabilità economico-finanziaria dell'Ateneo.»

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CAREGGI IN MATERIA DI PREVENZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'articolo 4, comma 7, della Legge 30 dicembre 1991, n. 412, sulla compatibilità tra attività libero professionale e rapporto alle dipendenze del SSN, espletato al di fuori dell'orario di lavoro all'interno o all'esterno delle strutture sanitarie, nel rispetto dell'unicità del rapporto di impiego e ferma restando l'incompatibilità con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con il SSN;
- visto il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*", ed in particolare gli articoli 15 quater, quinquies, sexties;
- visto il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "*Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419*", ed in particolare l'articolo 5, comma 2, nella parte in cui dispone che "*Ai professori e ricercatori universitari di cui al comma 1, fermo restando il loro stato giuridico, si applicano, per quanto attiene all'esercizio dell'attività assistenziale, al rapporto con le aziende e a quello con il direttore generale, le norme stabilite per il personale del Servizio sanitario nazionale. [...] Dell'adempimento dei doveri assistenziali il personale universitario risponde al direttore generale*";
- visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", ed in particolare l'articolo 53 "*Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi*";
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", ed in particolare l'art. 6, comma 10, relativo alle attività extraimpiego che possono essere svolte liberamente o previa autorizzazione dai professori e dai ricercatori universitari;
- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", che ha introdotto significative modifiche all'articolo 53 del Decreto Legislativo 165/2001;
- visto il Piano nazionale Anticorruzione come aggiornato con decisione n. 12 del 28 ottobre 2015;
- visto il "*Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore*" dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento in materia di svolgimento di incarichi extra-istituzionali dell'AOU Careggi, adottato con Delibera del Direttore Generale;
- considerato che il rilascio delle autorizzazioni al personale docente universitario in afferenza assistenziale che chieda di svolgere incarichi extraimpiego rappresenta una questione complessa;
- atteso che, per le motivazioni suesposte, l'Ateneo, d'intesa con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, intende disciplinare compiutamente la materia mediante l'adozione di un apposito Protocollo;
- considerata la necessità di definire puntualmente le modalità sia di richiesta dell'autorizzazione per lo svolgimento di attività per le quali essa è prevista, sia per la comunicazione di alcune di quelle compatibili e non soggette ad autorizzazione, ai fini della necessaria valutazione sulla sussistenza di eventuali incompatibilità e conflitto di interessi, anche potenziale, con l'attività aziendale;
- atteso che l'autorizzazione degli incarichi extra impiego a personale docente universitario che presta attività assistenziale presso l'AOUC compete al Rettore, previo parere favorevole del Direttore di Dipartimento mentre

competete esclusivamente all’Azienda la valutazione degli aspetti connessi al possibile conflitto di interessi fra l’attività per cui viene richiesta l’autorizzazione e il rapporto con il Servizio Sanitario Nazionale;

- valutato, di conseguenza, di prevedere nel Protocollo che l’Azienda si esprima in modo vincolante sugli incarichi che impattano, direttamente o indirettamente, sull’attività esercitata dai docenti in attività assistenziale;
- considerato che il parere sarà rilasciato da un’apposita Commissione mista la cui composizione è stabilita con delibera congiunta AOUC-UNIFI;
- visto il parere favorevole espresso in merito al Protocollo dal Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana (COSSUM), nella riunione del 16 dicembre 2015;
- preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 15 gennaio 2016, ritenendo opportuno informatizzare le procedure di richiesta preventiva di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra impiego, ha espresso parere favorevole dando mandato agli Uffici di predisporre una piattaforma informatica affinché le procedure di autorizzazione preventiva siano richieste trimestralmente o semestralmente all’Ateneo dai soggetti interessati;
- ritenuto opportuno applicare il Protocollo anche agli incarichi gratuiti, poiché il possibile conflitto di interessi potrebbe non avere una rilevanza meramente economica;
- tenuto conto dell’opportunità di cassare il c. 2 dell’Art. 9 che indica il rinnovo per ulteriori periodi successivi a mezzo di un atto aggiuntivo che richiami i medesimi contenuti e termini del Protocollo stesso, in quanto nel corso di cinque anni di validità potrebbero essere necessarie modifiche e/o integrazioni;
- considerata l’opportunità di prevedere, all’Art. 9, che nella vigenza dei cinque anni di validità del Protocollo d’intesa potrebbero essere necessari atti integrativi o modificativi;
- tenuto conto, altresì, dell’indicazione di Sordi di inserire, nel Protocollo d’intesa, un comma che confermi la validità degli articoli 2 e 3 del “Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore” dell’Università di Firenze relativamente alla disciplina in materia di attività vietate e di attività incompatibili,

DELIBERA

l’approvazione del Protocollo di Intesa tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi in materia di prevenzione di conflitto di interessi, nel testo allegato all’originale del presente (All. 1), dando mandato agli Uffici di predisporre una piattaforma informatica affinché le procedure di autorizzazione preventiva siano richieste trimestralmente o semestralmente all’Ateneo dai soggetti interessati.

Il Consiglio, altresì, dà mandato all’amministrazione di apportare al Protocollo d’Intesa le seguenti modifiche:

- cassare il comma c. 2 dell’art. 9;
- inserire la previsione che, nella vigenza dei cinque anni di validità del documento, potrebbero essere necessari atti integrativi o modificativi;
- inserire all’art. 1 – Finalità, il seguente comma 1bis: “Resta ferma la disciplina in materia di attività vietate e di attività incompatibili di cui rispettivamente agli articoli 2 e 3 del Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore”, dell’Università di Firenze.

Sul punto 3 dell’O.D.G. «**COLLOCAMENTO A RIPOSO PROFESSORI ASSOCIATI - ANNO 2016**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
 - vista la legge 4 novembre 2005, n. 230;
 - visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133;
 - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 25, che dispone che l’articolo 16 del Decreto Legislativo 503/1992 (prosecuzione del rapporto di lavoro per un biennio) non si applica a professori e ricercatori universitari;
 - visto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici (c.d. “Manovra Monti”) e, in particolare, l’art. 24;
 - vista la nota del 6 ottobre 2009, con la quale il MIUR, facendo proprio il parere reso dall’Avvocatura Generale dello Stato, si è espresso nel senso che per coloro i quali non avessero beneficiato della prosecuzione del rapporto ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. 503/1992 “il limite massimo di età per il collocamento a riposo è determinato ex lege al termine dell’anno accademico nel quale hanno compiuto il sessantottesimo anno di età”;
 - preso atto della sentenza n. 83 del 6 maggio 2013 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 25 della predetta legge 240/2010;
 - considerato che l’istituto della permanenza in servizio risulta oggi soppresso in virtù dell’abrogazione dell’art. 16 del D.lgs. n. 503/92 disposta, per tutti i dipendenti pubblici, dall’articolo 1, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - rilevato, pertanto, che si pone nuovamente il problema interpretativo dell’art. 1, comma 17, della legge 230/2005;
-

- considerato che appare preferibile ed opportuno seguire l'orientamento del Consiglio di Stato che ha risolto la questione prescindendo da interpretazioni relative all'istituto della permanenza in servizio, argomentando come la legge 230/2005 intenda dettare una nuova disciplina organica, stabile ed unitaria relativa allo stato giuridico dei professori universitari, sia ordinari che associati, con generalizzata fissazione dell'età pensionabile per gli stessi a 70 anni;
- preso atto dei risultati di un'indagine effettuata nei confronti di una decina di università, che hanno fatto emergere, con riferimento ai professori associati che hanno optato per il regime giuridico di cui alla legge 230/2005, il ricorso, ormai generalizzato, al collocamento a riposo a 70 anni di età;
- valutate le esigenze di uniformità con quanto deliberato negli anni passati in linea con l'orientamento del legislatore in materia del diritto a pensione che sembra essere diretto ad un allungamento diffuso dell'età pensionabile;
- ritenuto, pertanto, di individuare anche per l'anno 2016 nel 1° novembre successivo al compimento del settantesimo anno di età il collocamento a riposo dei professori associati che hanno optato per il regime giuridico di cui alla legge 230/2005 e compiono 68 anni entro il 31 ottobre dell'anno 2016;
- atteso che nel Bilancio di previsione per l'anno 2016 e pluriennale 2017 e 2018, in via prudenziale, le cessazioni dei Professori Associati sono state previste al termine dell'anno accademico nel quale compiono il 70° anno di età e, di conseguenza, sono stati imputati i maggiori costi per il trattenimento in servizio per un ulteriore biennio;
- preso atto del parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 28 gennaio 2016,

DELIBERA

limitatamente all'anno 2016, l'individuazione della data del collocamento a riposo dei seguenti Professori Associati, che hanno optato per il regime giuridico di cui alla legge 230/2005, nel 1° novembre successivo al compimento del settantesimo anno di età:

	Cognome Nome
1	OMISSIS
2	OMISSIS
3	OMISSIS
4	OMISSIS
5	OMISSIS
6	OMISSIS
7	OMISSIS
8	OMISSIS
9	OMISSIS
10	OMISSIS
11	OMISSIS
12	OMISSIS
13	OMISSIS
14	OMISSIS
15	OMISSIS
16	OMISSIS
17	OMISSIS
18	OMISSIS
19	OMISSIS
20	OMISSIS
21	OMISSIS

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO - INTEGRAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il vigente Statuto;
- visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

- visto il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l'art. 66;
- visto il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il D.L. n. 101, del 31 agosto 2013, convertito in legge n. 125 del 30 ottobre 2013;
- visti i D.D. n. 1397 (prot. 40189) del 3 giugno 2013 e n. 1993 (prot. 52662) del 25 luglio 2013 di avviso generale di mobilità interna;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la relazione del Rettore al bilancio unico di previsione per l'anno 2016;
- visto il Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni nella Legge 9 agosto 2013, n. 98, c.d. "Decreto del fare";
- visto l'art. 1 comma 425 della legge di stabilità 2015 che ha disposto "di indirizzare alla ricollocazione del personale delle Province, le risorse destinate, per gli anni 2015 e 2016 alle assunzioni di personale a tempo indeterminato";
- vista la circolare n° 1 del 30 gennaio 2015 con la quale il Dipartimento della funzione pubblica ha chiarito che il vincolo riguarda solo il budget degli anni 2015 e 2016, pertanto "rimangono consentite le assunzioni su budget degli anni precedenti, nonché quelle previste da norme speciali";
- vista la comunicazione prot. 4612 del 17 aprile 2015 con la quale il MIUR ha chiarito che "ogni ateneo sarà tenuto a vincolare il 30% dei Punti Organico relativi specificatamente alle cessazioni del Personale dirigente e tecnico amministrativo degli anni 2014 e 2015 da destinare, rispettivamente negli anni 2015 e 2016 alle procedure di mobilità delle Province di cui all'articolo 1, commi 424 e 425 della legge di stabilità 2015 o, eventualmente, dalla Croce Rossa italiana, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-bis, del Decreto Legge 192/2014, convertito dalla legge 11/2015. Si ricorda che tali Punti Organico sono conseguentemente "congelati e indisponibili" ed il loro utilizzo sarà definito successivamente in relazione a modalità e criteri che saranno definiti a livello nazionale.";
- richiamata la delibera del 22 dicembre 2015;
- tenuto conto che con la citata delibera sono state valutate le richieste pervenute dalle strutture e definiti i criteri di priorità e sono state accolte le richieste di n. 6 C-Contabili per 2 mesi da parte delle strutture: NEUROFARBA, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Dipartimento di Chimica, Dipartimento di Matematica, Dipartimento di Statistica e DCMT;
- dato atto che l'attivazione dei suddetti contratti di categoria C profilo contabile per la durata di due mesi, era stata disposta nelle more dell'espletamento della procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001, utile all'assunzione di 6 unità a tempo indeterminato, così come deliberate nella medesima seduta, mediante scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 2121 (prot. n. 168230) del 10 dicembre 2015;
- dato atto altresì che in merito all'attuazione della programmazione del personale a tempo indeterminato, in conformità a quanto dettato dalla legge di stabilità 2015, il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto 14 settembre 2015, ha stabilito i criteri per le procedure di mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero e della Croce Rossa italiana;
- tenuto conto che l'Ateneo ha già proceduto alla registrazione nel portale Mobilità ed è in attesa di chiarimenti da parte del MIUR circa la modalità di selezione del personale eventualmente corrispondente ai profili necessari;
- tenuto conto inoltre che secondo il cronoprogramma pubblicato sul portale Mobilità, la conclusione della procedura relativa al ricollocamento del personale di area vasta è prevista per il mese di maggio 2016;
- ritenuto opportuno procedere all'attivazione dei 6 contratti a tempo determinato sopra citati per la durata di sei mesi e comunque non oltre la data di assunzione delle 6 unità di personale a tempo indeterminato programmate, considerati i tempi necessari per la conclusione delle procedure sopra citate e rilevata la criticità delle strutture dipartimentali, per le quali risulta indifferibile l'esigenza di destinare al processo contabile personale qualificato e competente;
- preso atto che il costo dei predetti contratti, per la durata di sei mesi, sarà a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario, per un importo totale pari a €93.250,44, fatto salvo il minore importo qualora si completi entro i sei mesi la procedura di mobilità ex art. 34-bis D.lgs. 165/2001, o entro lo stesso termine si proceda ad assunzione tramite portale Mobilità;
- preso atto che, secondo quanto deliberato a dicembre, ad oggi risultano ancora da soddisfare le seguenti richieste, per mancanza di accettazione da parte del personale utilmente collocato nella graduatoria a tempo indeterminato: DIPINT - 1 unità di personale di cat. C didattica, finanziati con fondi Dipint; Scuola di Studi Umanistici - 1 unità di personale di cat. C didattica, finanziata con fondi esterni, e che pertanto per sopperire alle citate esigenze, appare utile procedere all'indizione di un bando a tempo determinato per due unità di categoria C area tecnica per le esigenze della didattica per la durata di sei mesi;

- preso atto inoltre che in data successiva alla seduta del 22 dicembre u.s. sono pervenute ulteriori richieste di personale a tempo determinato da parte:
 - DIPINT per una unità di personale a tempo determinato di cat. C area Amministrativa - profilo Contabile per la durata di 6 mesi, la cui copertura è garantita dai fondi della struttura;
 - per due unità di personale a tempo determinato di cat. C area amministrativa per il supporto delle attività del Dipint relative alle funzioni del Comitato Etico per la sperimentazione clinica, con copertura con fondi della struttura;
 - da parte del Dipartimento di Lingue e Letterature e studi Interculturali per un collaboratore ed esperto linguistico di lingua finlandese a tempo determinato fino al 31 dicembre 2016, per esigenze didattiche temporanee correlate ad attività connessa ad esigenze specialistiche collegate all'insegnamento della lingua finlandese, la cui copertura finanziaria graverà sul Fondo di Finanziamento Ordinario;
- considerato che per sopperire alle citate esigenze, e considerato che risultano esaurite per il reclutamento di personale a tempo determinato le graduatorie di categoria C per le esigenze della Didattica e della Ricerca, pare utile procedere all'indizione di un bando a tempo determinato per due unità di categoria C area tecnica per le esigenze della Didattica per la durata di sei mesi, e all'indizione di un bando a tempo determinato per due unità di categoria C area amministrativa per esigenze della Ricerca;
- tenuto conto che è venuta al momento a mancare l'esigenza sostitutiva richiesta dal Dipartimento DIEF, per il rientro della unità di personale interessata, e deliberata nella seduta del 22 dicembre scorso e fatto salvo il riproporre l'esigenza di cui sopra al verificarsi dei presupposti;
- preso atto della richiesta già rappresentata nella medesima seduta del 22 dicembre scorso dal Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali Cliniche, di una unità di personale a tempo determinato di categoria C contabile per la durata di 6 mesi per esigenze temporanee ed eccezionali;
- considerato inoltre che è stata esperita con esito negativo la ricognizione in ordine alla vigenza di un graduatoria di Collaboratori ed Esperti Linguistici di madre lingua finlandese, mediante consultazione on – line sul sito web denominato “concorsiripam.formez.it” recante il monitoraggio delle graduatorie a tempo indeterminato messe a disposizione delle PA;
- considerato che per soddisfare la richiesta di un Collaboratore ed esperto linguistico di lingua finlandese a tempo determinato fino al 31 dicembre 2016 per le esigenze didattiche temporanee correlate ad attività connessa all'insegnamento della lingua finlandese, la cui copertura finanziaria graverà sul Fondo di Finanziamento Ordinario, occorre procedere alla indizione di un avviso di selezione per il reclutamento a tempo determinato di un Collaboratore di madre lingua finlandese,

DELIBERA

1. di procedere all'attivazione dei 6 contratti a tempo determinato C-Contabili sopra citati per la durata di sei mesi, anziché per la durata di due mesi e comunque non oltre la data di assunzione delle 6 unità di personale a tempo indeterminato programmate, per un totale di €93.250,44 (+ €62.166,96 rispetto alla delibera del 22 dicembre 2015);
2. di autorizzare l'indizione di un bando a tempo determinato per due unità di categoria C area tecnica per le esigenze della didattica per la durata di sei mesi, per soddisfare le esigenze DIPINT - 1 unità di personale di cat. C didattica, finanziati con fondi Dipint; Scuola di Studi Umanistici – 1 unità di personale di cat. C didattica, finanziata con fondi esterni;
3. di autorizzare l'indizione di un bando a tempo determinato per due unità di categoria C area amministrativa per la durata di sei mesi, per soddisfare le esigenze della Ricerca anche con riferimento alla ricerca in ambito assistenziale compreso il supporto delle attività del Dipint relative alle funzioni del Comitato Etico per la sperimentazione clinica, con copertura con fondi della struttura;
4. di autorizzare lo scorrimento della graduatoria C-Contabili per soddisfare la richiesta di personale a tempo determinato da parte del DIPINT per una unità di personale a tempo determinato di cat. C area Amministrativa - profilo Contabile per la durata di 6 mesi, la cui copertura è garantita dai fondi della struttura, nelle more della prossima programmazione prevista per il mese di giugno;
5. di procedere all'assegnazione della unità di personale a tempo determinato di categoria C-Contabile per la durata di 6 mesi, già destinata al DIEF, per le esigenze temporanee ed eccezionali rappresentate dal Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche;
6. di autorizzare l'indizione di un avviso di selezione per il reclutamento a tempo determinato di un Collaboratore di madre lingua finlandese fino al 31 dicembre 2016, per esigenze didattiche temporanee correlate ad attività connessa all'insegnamento della lingua finlandese, per la cui copertura si provvede Fondo di Finanziamento Ordinario, per un importo di €28.911,70.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**PROROGA DEI TERMINI DELLA SPERIMENTAZIONE TRIENNALE DELL'AFFERENZA AI DIPARTIMENTI E DELLE REFERENZE DEI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica Italiana n. 95 del 23 aprile 2012;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- vista la legge n. 240/2010, ed in particolare l'art. 2 comma 2, lett. a) e b) ;
- visto il Decreto Ministeriale n. 336 del 29/7/2011 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il *Regolamento recante Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti* – emanato con decreto rettorale n. 890 del 21.09.2011 e indicato semplicemente come "Regolamento" nel seguito;
- tenuto conto di quanto stabilito dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute dell'11 e 20 luglio 2012 soprattutto in ordine alle assegnazioni delle afferenze dei docenti e delle referenze dei settori scientifico-disciplinari;
- dato atto che, trascorsi tre anni dall'entrata in funzione dei nuovi Dipartimenti occorre procedere, a norma dell'articolo 6 comma 7 del Regolamento, all'individuazione definitiva dell'unico Dipartimento referente del SSD nel caso di referenza transitoria, ovvero alla conferma delle decisioni assunte per le referenze deliberate quali sperimentali, secondo la procedura prevista nel regolamento;
- ritenuto opportuno prorogare di sei mesi la decorrenza di cui sopra allo scopo di procedere ad una ricognizione per verificare la situazione delle referenze assegnate in prima applicazione come transitorie e/o sperimentali, e tenuto conto dei mutamenti occorsi nel triennio trascorso;
- ritenuto altresì opportuno in tale fase di verifica prorogare per uguale periodo le afferenze dei docenti ai Dipartimenti, intendendo così temporaneamente sospesa la possibilità di avvalersi dell'articolo 24 bis del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti "*Procedure di mobilità interna*";
- tenuto conto di quanto deliberato dal Senato accademico nella seduta del 28 gennaio 2015,

DELIBERA

di prorogare di 6 mesi il termine per l'individuazione, nel caso di referenza transitoria, dell'unico Dipartimento referente del settore scientifico-disciplinare al quale tutti i componenti del settore acquisiscono diritto di afferenza, sentiti i Dipartimenti e i Consigli di settore, e, nel caso di referenza sperimentale la definitività delle decisioni assunte, su proposta di almeno uno dei due Dipartimenti e sentito il Consiglio di Settore, applicando integralmente i criteri previsti all'articolo 4, comma 1, valutando attentamente l'esperienza di gestione del Dipartimento maturata nel triennio trascorso. Il periodo sopra indicato si rende utile per procedere alla ricognizione per verificare la situazione delle referenze assegnate in prima applicazione come transitorie e/o sperimentali, e tenuto conto dei mutamenti occorsi nel triennio trascorso.

Per uguale periodo vengono conseguentemente prorogate le attuali afferenze dei docenti ai Dipartimenti, con la preclusione temporanea di avvalersi della procedura di mobilità interna prevista all'art. 24 bis del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**DESIGNAZIONE DEL DELEGATO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (INSTM)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 7 dello Statuto del Consorzio INSTM;
- visto il D.R. n. 167 del 29.02.2012 con cui il Prof. Andrea Caneschi era stato nominato membro del Consiglio Direttivo del INSTM;
- considerata l'imminente scadenza del suddetto D.R. di nomina del Prof. Andrea Caneschi;
- vista la nota 7 gennaio 2016 di procedere ad una nuova nomina, con la quale è stata altresì individuata la sotto-area in cui scegliere il nuovo rappresentante;
- tenuto conto della conferma della disponibilità e del curriculum vitae del Prof. Andrea Caneschi;
- visto l'art. 39 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 gennaio u.s.,

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Andrea Caneschi quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio INSTM per il quadriennio 2016-2020.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**DESIGNAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CONSORZIO NAZIONALE INTERUNIVERSITARIO PER LE SCIENZE DEL MARE (CONISMA)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visti gli artt. 6 e 7 dello Statuto del CoNISMa;
- considerato che il Consiglio Direttivo del CoNISMa è in scadenza;
- vista la richiesta del Presidente del CoNISMa di procedere alla designazione del nuovo rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio per il triennio dicembre 2016 – dicembre 2019;
- considerato che il Prof. Alberto Ugolini, che ha dimostrato la propria disponibilità, è esperto nelle discipline oggetto del Consorzio, stante il curriculum presentato;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 gennaio u.s.,

esprime parere favorevole

alla designazione del Prof. Alberto Ugolini quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare per il triennio 2016 – 2019.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO RE-CORD**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto lo statuto del Consorzio per la Ricerca e la Dimostrazione sulle Energie Rinnovabili (RECORD);
- vista la convocazione dell'Assemblea del Consorzio RECORD e la richiesta di designare due rappresentanti dell'Università nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio;
- vista la nota del Direttore del CREAR Centro Interdipartimentale per l'Energie Alternative e Rinnovabili del 21 Gennaio 2016, che ha espresso parere favorevole alla designazione dei professori Enrico Cini e Francesco Martelli nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio;
- visti i curricula e la disponibilità manifestata dai professori Enrico Cini e Francesco Martelli,

esprime parere favorevole

alla designazione dei professori Enrico Cini e Francesco Martelli quali rappresentanti dell'Università nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio RECORD, Consorzio per la Ricerca e la Dimostrazione sulle Energie Rinnovabili, per tre anni.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEGLI ATTI PER L'AFFIDAMENTO AL CONSORZIO CINECA DEI SISTEMI INFORMATICI U-GOV E TITULUS CON SERVIZI DI ASSISTENZA CONNESSI E PER L'UTILIZZO DEL SISTEMA GESTIONE INTEGRATA SEGRETERIE STUDENTI (GISS) CON LICENZA D'USO E SERVIZI CORRELATI.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 “*Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”;
- visto il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “*Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- considerato che le convenzioni con il consorzio CINECA per l'utilizzo del sistema Titulus e degli altri moduli U-GOV e per il Sistema di Gestione Integrata Segreterie Studenti (GISS) già in uso presso l'Ateneo fiorentino, risultano scadute al 31 dicembre 2015;
- visto il parere dell'Autorità Garante della Concorrenza del Mercato del 27 agosto 2013 n. AS1075, reso su quesito del MIUR in data 9 luglio 2013 il quale prendendo atto della *nuova configurazione del consorzio Cineca* –avendo incorporato, a seguito della fusione dello scorso luglio, alcuni istituti universitari aventi natura giuridica privata–*risulta (...) ostativo alla sussistenza del requisito della partecipazione pubblica totalitaria e pertanto alla legittimità di un affidamento diretto da parte del MIUR secondo il modello dell'in house*”, benché il requisito dell'attività prevalente risulti rispettato;
- vista la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria - Sezione Catanzaro - Sezione II n. 559/2014, con il quale il TAR stesso ha accolto il ricorso proposto da Be Smart Srl contro l'Università della Calabria per l'annullamento del verbale del 17 dicembre 2013 del Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria, nella parte in cui dispone l'affidamento senza gara dei servizi informatici al consorzio CINECA;

- preso atto del parere espresso dal Consiglio di stato – Sezione II in data 31 gennaio 2015;
- richiamata la precedente delibera del 27 marzo 2015 con la quale fu autorizzata la stipula degli atti di affidamento a Cineca per l'utilizzo dei sistemi informatici U-GOV, Titulus, GISS e per i servizi di assistenza connessi per l'anno 2014 e 2105;
- vista la sentenza di appello del Consiglio di Stato n. 2660/2015, con la quale è stata statuita l'illegittimità dell'affidamento diretto a CINECA dei servizi informatici da parte di un Ateneo consorziato;
- vista la proposta del CINECA, in data 15/07/2015, recante l'atto di affidamento per l'utilizzo del sistema U-GOV, dei sistemi IRIS, del sistema Titulus, dell'hosting sistema ESSE3 e per i servizi di assistenza connessi, relativamente agli anni 2016 e 2017, con un servizio aggiuntivo rispetto a quanto già pagato per il 2015 con il precedente atto di affidamento, connesso al passaggio da U-GOV catalogo e valutazione della ricerca a IRIS, relativo all'anno 2015;
- vista la legge [6 agosto 2015, n. 125](#), la quale conferma e ribadisce il ruolo di interesse nazionale del Consorzio, chiarisce la questione inerente la partecipazione degli atenei statali nella compagine consortile, recependo le disposizioni presenti nella [Direttiva europea 2014/24/Ue del 26 febbraio 2014](#), non ancora recepite nella legislazione italiana, e consentendo così agli atenei di continuare ad avvalersi dei servizi del Consorzio secondo le modalità dell'in house providing;
- preso atto che, relativamente all'applicativo per la gestione delle carriere degli studenti, con provvedimento del Direttore Generale del 9/12/2015, è stato costituito il collegio tecnico, coordinato dal prof. Stefano Manetti, incaricato della redazione di un capitolato tecnico prestazionale sulla base del quale avviare una indagine di mercato e le relative valutazioni comparative aventi ad oggetto la fornitura di prodotti e servizi informatici per la gestione delle carriere studenti e dell'offerta formativa;
- dato atto che risulta evidente che la mancata proroga tecnica dei contratti dei servizi informatici con il consorzio CINECA comporterebbe il blocco totale delle attività didattiche e amministrativo-gestionali dell'Università nel suo complesso;
- considerato che tali servizi sono fruiti dall'Università senza soluzione di continuità;
- preso atto della copertura finanziaria,
- tenuto conto della necessità di intervenire affinché sia portato a conclusione l'iter di approvazione dello statuto di CINECA e di consentire così un intervento diretto delle Università sul Consorzio medesimo,

DELIBERA

1. di autorizzare la sottoscrizione dell'atto di affidamento per l'utilizzo del sistema U-GOV, dei sistemi IRIS, del sistema Titulus, dell'hosting sistema ESSE3 e per i servizi di assistenza connessi, che comporta le seguenti spese annue a gravare sul budget di SIAF:
 - anno 2015: €29.950,00
 - anno 2016: €781.649,00
 - anno 2017: €781.649,00;
2. le spese relative agli anni 2015 risultano già accantonate sul bilancio di SIAF quali maggiori oneri rispetto all'atto di affidamento per l'esercizio 2015; quelle relative al 2016 trovano copertura sul budget SIAF per l'esercizio 2016; per il 2017, SIAF si impegna a individuare idonea copertura, fatta salvo eventuale rimodulazione connessa allo stralcio della parte relativa agli applicativi relativi alla gestione delle carriere degli studenti;
3. di dare mandato al Direttore Generale per la firma dei relativi atti di affidamento;
4. di impegnare il Rettore ad attivarsi, anche tramite un intervento della CRUI, affinché si pervenga in tempi brevi alla revisione dello statuto del CINECA al fine di ottenere che in tale organismo le Università possano presentare le proprie istanze e intervenire nelle decisioni.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**DOCUMENTO INTEGRATIVO AL PIANO STRATEGICO ED ALLA RELAZIONE DI BILANCIO 2016 APPROVATI NELLA SEDUTA 22 DICEMBRE 2015**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il vigente Statuto;
- visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- visto l'art. 1-ter del decreto legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, e in particolare:
 - o il comma 1, il quale prevede che "le Università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficienza e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali d'indirizzo definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, il Consiglio universitario nazionale e il Consiglio nazionale degli studenti universitari. I predetti programmi delle Università individuano in particolare:
 - a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse

- strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere;
- b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica;
- c) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;
- d) i programmi di internazionalizzazione;
- e) il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.”;
- il comma 2, il quale prevede che "i programmi delle Università di cui al comma 1, sono valutati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e periodicamente monitorati sulla base di parametri e criteri individuati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avvalendosi del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane ..."
- il comma 3, che abroga le disposizioni del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25, ad eccezione dell'art. 2, commi 5, lettere a), b), c) e d), 6, e 7 nonché dell'articolo 3 e dell'articolo 4;
- preso atto che l'art. 2 (misure per la qualità del sistema universitario) del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, prevede misure "al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse prendendo in considerazione:
 - a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
 - b) la qualità della ricerca scientifica;
 - c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche”;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 “Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto che il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, infatti, al c. 2 dell'art. 3 - Piano economico-finanziario triennale stabilisce “2. Al fine della predisposizione dei documenti di bilancio di cui al comma 1, le università tengono conto dei piani triennali per la programmazione e il reclutamento del personale di cui al successivo articolo 4 e dei programmi triennali adottati ai sensi dell'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, nel rispetto dei limiti e delle disposizioni di cui agli articoli 5 e 6.”;
- preso atto che il Decreto Ministeriale n. 827 del 15 ottobre 2013 definisce le Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2013-2015;
- visto il Decreto Ministeriale 14 febbraio 2014 n. 104 con il quale sono stati individuati gli Indicatori e Parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle università 2013–2015;
- visto il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- richiamata la precedente delibera del 19 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il documento contenente le “Linee guida per la redazione del piano strategico 2013-2015”;
- visto l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016 (Prot. n° 38 del 30/11/2015);
- visto il Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925 "Schemi di budget economico e budget degli investimenti", che di fatto esaurisce lo scopo dell'indicatore "I.II.2.1a, Numero di voci del bilancio unico effettivamente comparabili con quelle di preventivo", divenendo l'azione semplice adempimento di Legge;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 22 Dicembre 2015 sul “Piano Strategico 2016-2018”;
- richiamata la delibera del 22 dicembre 2015 con la quale è stato approvato il “Piano Strategico 2016-2018” e sono state richieste integrazioni;
- visti i documenti presentati all'approvazione consistenti in un documento integrativo e nella versione del “Piano Strategico 2016-2018” emendata dai refusi e aggiornata ai successivi sviluppi normativi, così come rappresentato nell'istruttoria predisposta dalla Direzione Generale;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico il 28 gennaio 2016 sul “documento integrativo al Piano Strategico 2016-2018” e sul “Piano Strategico 2016-2018” emendato dai refusi e aggiornato agli sviluppi normativi intervenuti,

DELIBERA

di approvare il “documento integrativo al Piano Strategico 2016-2018”, nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 2) e il documento contenente il “Piano Strategico 2016-2018”, emendato dai refusi e aggiornato agli

sviluppi normativi intervenuti, nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 3) quale documento di programmazione da assumere a riferimento nei successivi atti di programmazione e a valenza economico-finanziaria. Sul punto 11 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto ed in particolare l'art. 19;
- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'art. 4;
- visti gli artt. 7, 8, 9, 14 e 30 del D. Lgs 27 ottobre 2009 n. 150;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- vista la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;
- visto il combinato disposto della delibera CiVIT n. 9/2010 e dell'art. 2, c. 1, lett. r) della Legge n. 240/2010, in base al quale le università sono destinatarie della disciplina dettata dal suddetto decreto e sono pertanto chiamate a svolgere, seppure in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la procedura di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa ed individuale;
- vista la Legge 98/2013 che ha integrato l'art. 13, c. 12, del D. Lgs 150/2009 prevedendo che il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli Enti di ricerca ex D.Lgs 213/2009 è svolto dall'ANVUR nel rispetto dei principi di cui all'art. 3 ed in conformità con i poteri di indirizzo della commissione di cui all'art. 5 citato del D.Lgs. 150/2009, ora ANAC;
- visto il D.Lgs. 90/2014 all'art. 19, c. 9 con cui le funzioni sono trasferite di competenza al Dipartimento della Funzione Pubblica "*Al fine di concentrare l'attività dell'Autorità nazionale anticorruzione sui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, le funzioni della predetta Autorità in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri*";
- preso atto delle delibere Civit in materia di Sistema di misurazione e valutazione delle performance;
- vista la delibera Anvur n. 103 del 20 luglio 2015 con la quale sono state approvate le linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani;
- richiamata la precedente delibera del 27 marzo 2015 con la quale ha approvato il documento denominato "Sistema di misurazione e valutazione della performance", subordinandolo all'intervento del Nucleo di valutazione per quanto di competenza;
- preso atto del parere del Nucleo di valutazione espresso con delibera n. 8/2015 nella seduta del 28/05/2015 sul "Sistema di misurazione e valutazione delle performance" redatto dall'Amministrazione;
- visti i DD.RR. n. 770 - prot. n. 95417 del 14 luglio 2015 e n. 4 prot. 1257 dell'8 gennaio 2016 relativi alla costituzione di un gruppo scientifico per la redazione di un nuovo testo del documento denominato "Sistema di misurazione e valutazione delle performance";
- considerata la costituzione da parte del Direttore Generale di un gruppo di lavoro tecnico a supporto del gruppo scientifico per la redazione di un nuovo testo del provvedimento "Sistema di misurazione e valutazione delle performance" prot. 137750 del 20 ottobre 2015;
- preso atto del parere del Nucleo di Valutazione espresso con la delibera n. 2/2016 nella seduta del 26 gennaio 2016;
- presa visione dell'istruttoria relativa alla presentazione del documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
- considerata la richiesta del Direttore Generale di introdurre una sorta di codifica nella parte della scheda che mette in rapporto la valutazione delle capacità manageriali nei vari item con i valori percentuali, per circoscrivere in modo più definito gli ambiti di valutazione, e poter esprimere un giudizio più chiaro/misurabile;
- preso atto della necessità di realizzare uno strumento informatico idoneo alla raccolta e alla gestione delle informazioni necessarie alla valutazione delle performance;
- tenuto conto della proposta di Ragni di rivedere la tempistica dei monitoraggi e prevedere, nella fase di prima attuazione del sistema, almeno due feedback l'anno;
- considerato quanto emerso nel corso della discussione in ordine all'opportunità di realizzare schede di autovalutazione da far redigere a chi è oggetto di valutazione al fine di favorire il processo di coinvolgimento che sta alla base della procedura di misurazione e valutazione della performance,

DELIBERA

di approvare il documento denominato "Sistema di misurazione e valutazione della performance", allegato all'originale del presente verbale (All.4).

Il Consiglio di amministrazione impegna gli uffici a prevedere, nella fase di prima attuazione del sistema, almeno due feedback l'anno, nonché a realizzare schede di autovalutazione da far redigere a chi è oggetto di valutazione al fine di favorire il processo di coinvolgimento che sta alla base della procedura di misurazione e valutazione della performance.

Il Consiglio, inoltre, raccomanda all'amministrazione la realizzazione di uno strumento informatico idoneo alla raccolta e alla gestione delle informazioni necessarie alla valutazione delle performance.

Il Consiglio, infine, dà mandato al Direttore Generale di rivedere la parte della scheda che mette in rapporto la valutazione delle capacità manageriali nei vari item con i valori percentuali, per circoscrivere in modo più definito gli ambiti di valutazione, e poter esprimere un giudizio più chiaro/misurabile, invitando lo stesso a sottoporre la nuova scheda al Nucleo di Valutazione al fine di acquisirne il parere.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PIANO INTEGRATO 2016-2018: IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO E AVVIO DELLA DISCUSSIONE PER L'APPROVAZIONE**»

O M I S S I S

Alle ore 12,10, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE
F.to Luigi Dei